

VIAGGI

Tartaruga gigante
delle Galapagos,
arcipelago a 1.000 km
dalla costa dell'Ecuador.



NEL MONDO DEGLI ANIMALI

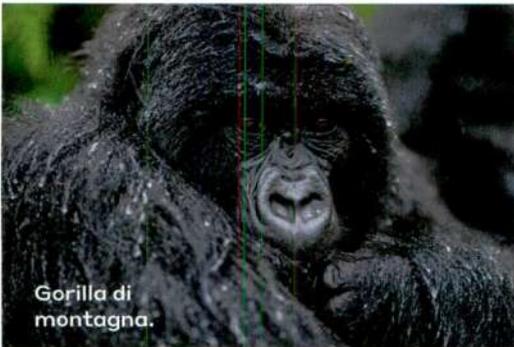
Gorilla, lemuri, suricati, orsi e quokka: osservare le specie più esotiche nel loro habitat naturale è un'esperienza che cambia la vita. L'importante, oggi più che mai, è farlo rispettando la natura

Secondo l'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura, il 27% di tutte le specie animali conosciute sono oggi a rischio. Ecco perché, in questi giorni di immobilità forzata, è cosa buona e giusta riflettere sulla sostenibilità ambientale dei viaggi che faremo nell'era "post Covid-19". Quando si tratta di osservare la fauna selvaggia nel suo habitat naturale,

è (e sempre di più, sarà) fondamentale scegliere tour, itinerari e mezzi di trasporto che abbiano il minor impatto possibile sull'ecosistema, e che non sfruttino o spaventino in alcun modo gli animali. Meglio ancora sarebbe dare la preferenza a **operatori che sostengono progetti di conservazione e salvaguardia dei luoghi** che

si vanno a esplorare. Tra i pionieri del settore c'è WWF Travel che, nel suo ampio ventaglio di destinazioni, propone anche un viaggio nella Foresta Impenetrabile di Bwindi, in Uganda, per osservare i mitici gorilla di montagna, specie in pericolo di estinzione (13 giorni da € 3.450 a persona, voli esclusi, wwftravel.it). Restando in Africa - tra safari fotografici alla ricerca dei Big Five (leone, elefante, rinoceronte, leopardo e bufalo) e lodge di lusso nati per soddisfare la voglia dei turisti di fingersi grandi esploratori anche solo per qualche giorno - non sempre è facile scegliere la soluzione giusta per un'esperienza che sia bella, emozionante e rispettosa insieme. Tra i fari in questo campo troviamo l'Ongava Game Reserve, in Namibia: oltre a lodge da mille e una notte, vanta

A CURA DI FEDERICA PRESUTTO - TESTO DI CRISTIANA GATTONI



Gorilla di montagna.



anche un centro ricerche che si occupa di monitorare la popolazione di rinoceronti bianchi e neri (camere da € 250 per persona al giorno, ongava.com). In Sudafrica, invece, una menzione speciale va a **Tswalu, sconfinata riserva privata nella regione del Kalahari che porta avanti studi su vari aspetti della fauna locale.**

Tra le ricerche, gli effetti dell'inquinamento luminoso sulla popolazione dei roditori: qui, infatti, abitano due colonie di tenerissimi suricati (un tipo particolare di manguste). A Tswalu non mancano anche eleganti suite dove dormire: mentre ci si rilassa in veranda si possono osservare giraffe e antilopi che vanno ad abbeverarsi (tariffe da € 1.460 a persona, incluse tutte le attività, tswalu.com). Proposte su misura (e per tutte le tasche) su evaneos.it, piattaforma

che consente di organizzare viaggi entrando in contatto diretto con gli operatori locali. In Madagascar, per esempio, sono disponibili tour studiati per amanti della flora e della fauna, che includono anche la Riserva di Ankarafantsika con la sua popolazione di lemuri (10 giorni da € 1.370 a persona).

NELLE TERRE ESTREME

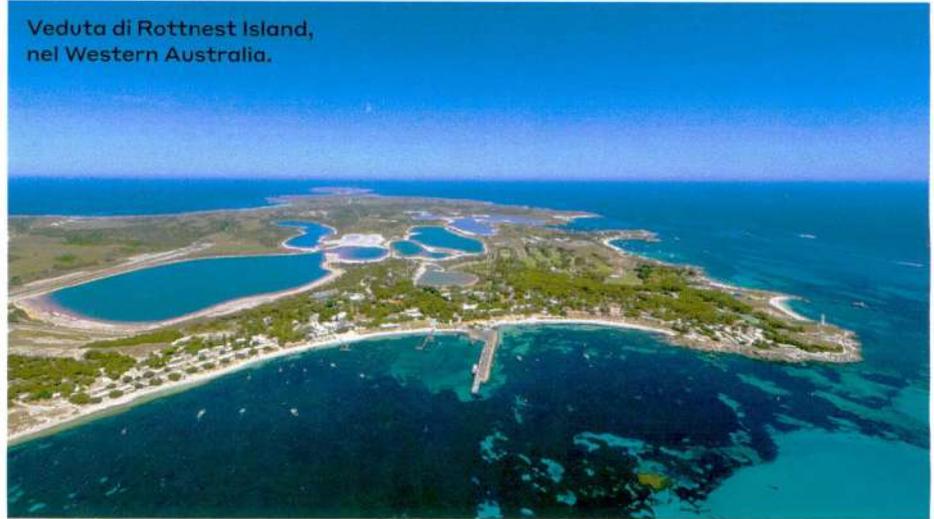
Pensando ai luoghi più fragili e preziosi del nostro Pianeta, non si può non citare l'arcipelago delle Galapagos, al largo delle coste dell'Ecuador: qui ogni anno arrivano oltre 200mila visitatori, che sono tenuti a pagare una tassa di ingresso a sostegno della sopravvivenza stessa del parco nazionale (se volete saperne di più c'è il sito galapagos.gob.ec, anche in inglese). Cosa si ottiene in cambio di un biglietto da 100

1. Veduta dell'isola di Bartolomé, arcipelago delle Galapagos.
2. Lemure del Madagascar.
3. Una lussuosa tenda per chi vuole dormire sotto le stelle a Tswalu, riserva privata in Sudafrica.
4. Una coppia di baby suricati, a Tswalu.

5. Esemplare di quokka, roditore australiano famoso per la sua espressione sorridente. 6. Tigri del Bengala in India. 7. Orso grizzly dell'Alaska.



Veduta di Rottnest Island, nel Western Australia.



dollari Usa? Una delle esperienze più emozionanti che la Terra possa regalarci, uno spettacolo fatto di tartarughe che depongono le uova, iguane marine, pinguini e uccelli di ogni specie (su evolutiontravel.it pacchetti da € 510 a persona, trasferimenti aerei esclusi).

Tra le specie più a rischio c'è sicuramente la tigre (meno di 4mila esemplari nel mondo, come riporta il WWF, a causa di cambiamenti climatici e bracconaggio). Per vederla in natura si può visitare il Bandhavgarh National Park, in India, rifugio protetto della maestosa tigre del Bengala (sul sito bandhavgarh-national-park.com varie proposte di tour e hotel disponibili nel parco o nei dintorni).

E anche se non si tratta di specie in via di estinzione, il rispetto dell'habitat deve essere sempre la priorità in questo genere di viaggi: il Denali National Park, nelle terre estreme dell'Alaska, ha un vasto programma educativo che permette di trasformare l'avvistamento di orsi e alci in un'esperienza consapevole, ben al di là della solita caccia allo scatto (o al selfie) da postare sui social (nps.gov/dena, ingresso € 14). Tra gli animali esotici più amichevoli spicca il quokka, roditore celebre per la sua espressione "sorridente" che ha fatto di Rottneest Island (Western Australia, a un'ora e mezza di traghetto da Perth) la propria dimora preferita. La popolazione gode di ottima salute e si fa avvicinare volentieri, tanto che i visitatori sono invitati ad adottarne uno: **una piccola donazione per sostenere la specie e preservare la straordinaria biodiversità dell'isola** (*wildlife.rottneestisland.com*). Infine, come evidenzia una recente ricerca del portale di viaggi kayak.it sui luoghi migliori dove avvistare animali selvatici senza danneggiarli, anche l'Italia ha molto da offrire. Dai fenicotteri rosa nel delta del Po a Comacchio agli stambecchi delle Alpi Orobie, l'importante, qui e altrove, è sempre non disturbare.

Denali National Park, Alaska, regno di orsi, alci, lupi e caribù.

